



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
PQAI II

Alle Associazioni di categoria  
interessate  
LORO SEDI

e, p.c. Al Gestore dei Servizi Energetici **GSE**  
S.p.A..  
Viale Maresciallo Pilsudski, 92  
00197 Roma

**Oggetto: Circolare applicativa ai sensi degli articoli 8 e 26 del Decreto 6 luglio 2012 e s.m.i. – “premio azoto”.**

Il decreto 6 luglio 2012 (dedicato agli incentivi per le energie rinnovabili, tra cui quelli ottenuti da biomasse di origine agricola, agro alimentare e forestale) ha stabilito che venissero redatte puntuali procedure per il riconoscimento di premi sulle tariffe per gli impianti di produzione del biogas che ricorrano alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Un rilievo particolare lo assumono le tecnologie di abbattimento o di recupero con valorizzazione dell'azoto presente nelle biomasse utilizzate per la produzione di biogas.

Come specificato in oggetto, gli articoli 8 e 26 del Decreto 6 luglio 2012 dispongo:

- Premio 30 €/MWh per recupero azoto 60% del totale in ingresso impianto nella comunicazione di spandimento, senza limiti di taglia. Impianto operante in regime di cogenerazione ad alto rendimento, si deve produrre un fertilizzante ed essere iscritti ad apposito registro secondo quanto stabilito dal D.lgs. n.75/2010. Il fertilizzante va prodotto senza apporti energetici termici da fonti non rinnovabili e le vasche di alimentazione e stoccaggio devono essere coperte. Il recupero di azoto non deve comportare emissioni in atmosfera di ammoniaca o altri composti ammoniacali.
- Premio 20 €/MWh per recupero azoto 30% del totale in ingresso impianto per impianti fino a 600 kW in assetto cogenerativo. Si deve produrre fertilizzante. Le vasche di alimentazione e stoccaggio devono essere coperte. Il recupero di azoto non deve comportare emissioni in atmosfera di ammoniaca o altri composti ammoniacali.
- Premio 15 €/MWh per rimozione azoto 40% del totale in ingresso impianto per impianti fino a 600 kW. Le vasche di alimentazione e stoccaggio devono essere coperte. La rimozione di azoto non deve comportare emissioni in atmosfera di ammoniaca o altri composti ammoniacali.

La scrivente Amministrazione ha predisposto per la certificazione del flusso dell'azoto nei digestati sottoposti a trattamento, una metodologia di tracciabilità mediante lo sviluppo e la messa a punto di un apposito software gestionale.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Tale strumento gestionale è stato predisposto dal CRPA mediante il finanziamento da parte del Mipaaf nell'ambito del Bando INNOVAGRI del progetto "Biogas\_N - Sistemi di gestione e valorizzazione delle frazioni azotate nei digestati: valutazione delle tecnologie e bilancio dell'azoto"

Tale software e la relativa documentazione tecnica saranno messe a disposizione degli utenti sul portale Mipaaf.

Il software, dopo l'immissione dei dati riferiti all'impianto di biogas che dovrà essere esaminato, produrrà un report finale con i risultati del rispetto o meno dei requisiti per l'assegnazione del bonus azoto.

Gli utenti interessati all'ottenimento della certificazione sul premio azoto potranno scaricare l'apposito programma gestionale e i relativi manuali esplicativi dal portale e - per ciascun anno di cui si chiede la certificazione - dovranno inserire i dati richiesti, ricavabili dalle domande PAC e dai Piani di Utilizzo Agronomico.

Si dovrà, infine, inviare – via PEC all'indirizzo [saq2@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:saq2@pec.politicheagricole.gov.it) – una domanda autocertificata ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

In tale domanda dovranno essere specificati:

- il tipo di premio e l'anno di riferimento per cui si richiede il bonus;
- una tabella riassuntiva dei dati immessi nel software per richiedere la certificazione, comprendenti i dati ricavabili dalla domanda PAC e dal PUA;
- copia in pdf della domanda PAC e del PUA.
- copia in pdf del Report finale prodotto dal software di cui sopra.

Per richiedere la certificazione di più anni, si dovrà compilare una domanda per ogni anno di riferimento, con i relativi allegati.

L'Ufficio, dopo aver svolto le verifiche necessarie, invierà il report finale validato al GSE per i seguiti di competenza.

IL DIRIGENTE  
Dr. Pietro Gasparri  
*(Firmato digitalmente ai sensi del CAD)*